

REGIONE
ABRUZZO



Allegato "1"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. ABRUZZO 2007-2013

BIENNIO 2012-2013

ACCORDO OPERATIVO BILATERALE
TRA LA REGIONE ABRUZZO E LA PROVINCIA DI _____
NELL'AMBITO DEL P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013
ED A SEGUITO DELL'INTESA INTERISTITUZIONALE
INTERCORSA TRA LA REGIONE ABRUZZO
E LE PROVINCE DI CHIETI, L'AQUILA, PESCARA E TERAMO
PER LA PROMOZIONE DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE
E FORMAZIONE
PROFESSIONALE E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

La presente copia, composta di
n° 21 fasciate, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.



06 FEB. 2013
Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Roberto Vanni)

ALLEGATO come parte integrante alla dett-
berazione n. 138 del 21 FEB. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Geriani)



SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE ABRUZZO

E

ORGANISMO INTERMEDIO

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013

OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE"

REGIONE ABRUZZO

(DECISIONE COMMISSIONE EUROPEA C(2007)5495 DEL 08-XI-2007)

ACCORDO TRA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (AUTORITA' DI GESTIONE) E PROVINCIA DI _____ (ORGANISMO INTERMEDIO), AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL PARAGRAFO 5.2.6 DEL PO FSE ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" E DEGLI ARTICOLI 2 PARAGRAFO 6., 42 PARAGRAFI 1. E 2. E 59 PARAGRAFO 2. DEL REGOLAMENTO (CE) NR. 1083/2006 DEL CONSIGLIO DELL'11 LUGLIO 2006.



SOMMARIO

PREMESSA.....	4
Articolo 1 Oggetto dell'Accordo	7
Articolo 2 Quadro Operativo dell'Accordo	9
Articolo 3 Attività di raccordo con L'Autorità di Gestione.....	9
Articolo 4 Durata dell'Accordo	9
Articolo 5 Programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie.....	9
Articolo 6 Gestione delle attività	10
Articolo 7 Aiuti di Stato	11
Articolo 8 Sottomissione alle norme ed agli obiettivi del PO FSE Abruzzo 2007-2013	11
Articolo 9 Sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati	11
Articolo 10 Sistema di contabilità separata e codificazione contabile adeguata.....	12
Articolo 11 Piste di controllo	12
Articolo 12 Informazione e pubblicità	12
Articolo 13 Sorveglianza sull'attuazione degli interventi	12
Articolo 14 Sistema di gestione e controllo	13
Articolo 15 Controlli di primo livello	13
Articolo 16 Obbligo di revoca.....	13
Articolo 17 Stabilità delle operazioni.....	13
Articolo 18 Obbligo di collaborazione	14
Articolo 19 Implementazione del sistema informativo	14
Articolo 20 Approvazione preventiva dei bandi di evidenza pubblica.....	14
Articolo 21 Trasferimento delle risorse	15
Articolo 22 Disimpegno automatico.....	16
Articolo 23 Altri adempimenti.....	17



PREMESSA

Riferimenti normativi:

- Reg. (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) nr. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Reg. (CE) 21 dicembre 2006 nr. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del Reg. (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) nr. 1260/1999;
- Reg. (CE) 18 dicembre 2008, nr. 1341/2008 del Consiglio che modifica il Reg. (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Reg. (CE) 19 gennaio 2009, nr. 85/2009 del Consiglio che modifica il Reg. (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Reg. (CE) 7 aprile 2009, nr. 284/2009 del Consiglio che modifica il Reg. (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Reg. (CE) 6 maggio 2009, nr. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) nr. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Reg. (CE) nr. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) nr. 1784/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Reg. CE nr. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e successive modifiche ed integrazione;



- Rettifica del Reg. (CE) nr. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Reg. (CE) NR. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Reg. (CE) 1 settembre 2009, nr. 846/2009 della Commissione che modifica il Reg. (CE) nr. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) nr. 3329 del 13 luglio 2007;
- Reg. (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, obiettivo Competitività regionale ed occupazione, Regione Abruzzo, adottato con Decisione della Commissione Europea nr. C(2007) 5495 del 08.XI.2007, identificato al Codice CCI 2007IT052PO001, la cui AdG, ai sensi dell'articolo 59 del Reg. CE nr. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del PO in argomento, è collocata presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro della Regione Abruzzo;
- Deliberazione CIPE del 15-06-2007, nr. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 nr. 196 - Reg. di esecuzione del Reg. (CE) nr. 1083/2006 recante "Norma generale per l'ammissibi-



- lità della spesa”;
- Legge regionale 12-08-1998, nr.72, recante norme in materia di “Organizzazione dell’esercizio delle funzioni amministrative a livello locale”;
 - Legge regionale 16-09-1998, nr. 76, recante “Disciplina dell’organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all’impiego”;
 - Deliberazione 14/01/2008, nr. 16, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea nr. C(2007) 5495 del 08.XI.2007 sopra richiamata ed ha comunicato gli esiti del negoziato con la Commissione Europea al Consiglio Regionale;
 - Deliberazione Giunta Regionale 20 luglio 2009, nr. 363 recante “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;
 - Deliberazione Giunta Regionale 7 marzo 2011, nr. 164 concernente l’approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2012, nr. 914, concernente “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Approvazione Schema di intesa interistituzionale tra la Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo per la promozione dell’orientamento, dell’istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, ai sensi degli artt. 37, comma 1, lett. g, punto i e 59, comma 2 del Reg. (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006 del Consiglio e dell’art. 12 del Reg. (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006 della CE.”
 - Determinazione Direttoriale, 9 marzo 2011, nr. DL/15, concernente l’approvazione delle Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi;
 - Determinazione Direttoriale 06-04-2011, nr. DL/19, recante: “Modifica ed integrazione allegati alle “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi” di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;
 - Determinazione Direttoriale 14-07-2011, nr. DL/53, recante: “Revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011”;
 - Determinazione Direttoriale 03-09-2012, nr. DL/105, recante: “PO FSE Abruzzo



2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. Attuazione di percorsi di inserimento a prevalente contenuto formativo”;

- Determinazione Direttoriale 31-01-2013, nr. DL/11, recante: “Istituzione del Tavolo Tecnico di Coordinamento a seguito della stipulazione dell’Intesa Interistituzionale tra la Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo per la promozione dell’Orientamento, dell’Istruzione e Formazione Professionale e delle Politiche Attive del Lavoro.”

ed in particolare:

- Articolo 42, paragrafo 1., del Reg. CE nr. 1083/2006 che stabilisce che “1. Lo Stato membro o l’autorità di gestione può delegare la gestione e l’attuazione di una parte di un programma operativo a uno o più organismi intermedi, da essi designati, compresi gli enti locali, gli organismi di sviluppo regionale o le organizzazioni non governative, secondo le modalità previste da un accordo concluso tra lo Stato membro o l’autorità di gestione e l’organismo in questione. Tale delega lascia impregiudicata la responsabilità finanziaria dell’autorità di gestione e degli Stati membri.
- Articolo 59, paragrafo 2., del Reg. CE nr. 1083/2006 che stabilisce che “lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell’autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità”;
- Paragrafo 5.2.6 “Organismi Intermedi” del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, obiettivo Competitività regionale ed occupazione, Regione Abruzzo, adottato con Decisione della Commissione Europea nr. C(2007) 5495 del 08.XI.2007.

ARTICOLO 1 OGGETTO DELL'ACCORDO

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” e degli articoli 2, paragrafo 6.



e 59, paragrafo 2., di cui al Reg. (CE) nr. 1083/2006, la Regione Abruzzo ha individuato, la Provincia di _____ quale Organismo Intermedio, per l'attuazione di alcuni compiti dell'Autorità di Gestione, collocata presso la Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e il cui Referente è il Direttore Regionale preposto alla suddetta Direzione.

3. La Giunta Regionale con la Deliberazione 27 dicembre 2012, nr. 914, sopra richiamata ha approvato lo schema di "Intesa Interistituzionale" tra la Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013. Tale Intesa Interistituzionale rimanda a successiva deliberazione giuntale l'approvazione dello schema di "Accordo bilaterale" elaborato nel rispetto del citato Reg. 1828/2006 e siglato tra la Regione Abruzzo e ciascun Organismo Intermedio, individuato in ogni singola Provincia. Tale Accordo contiene la descrizione delle attività conferite ad ogni singola Provincia, le quali saranno avviate e gestite nel rispetto delle procedure e della modulistica contenute nelle Linee Guida approvate con D.D., 09-03-2011, nr. DL/15.

4. La citata "Intesa Interistituzionale" prevede all'art. 10, tra l'altro, che *"Nell'esecuzione delle operazioni, inoltre, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si avvalgono, quali strutture in house, delle Agenzie Provinciali per la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego [...]"*.

5. Le parti convengono che la fattispecie prevista nel sopra menzionato articolo 10 non è applicabile alle Agenzie Formative pubbliche provinciali della Provincia sottoscrittrice del presente Accordo, pertanto i commi 4. e 5. dell'articolo 10 dell'Intesa Interistituzionale sono da ritenersi inefficaci.

6. I contenuti del presente Accordo Bilaterale regolano, anche integrando quanto disciplinato dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013, i rapporti bilaterali tra la Regione Abruzzo ed ogni singolo Organismo Intermedio, sottoscrittore dello stesso.

7. Il presente Accordo è volto a disciplinare gli adempimenti cui è sottoposto l'Organismo Intermedio nella gestione delle linee di intervento cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, previste nel Quadro Operativo, Allegato "A" al presente Accordo.

8. Ciò premesso, con il presente Accordo, la Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali nella richiamata qua-



lità di Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO e la Provincia di _____ (Organismo Intermedio), stabiliscono quanto segue:

ARTICOLO 2

QUADRO OPERATIVO DELL'ACCORDO

1. Il Quadro Operativo, Allegato "A" al presente Accordo, declina le linee di intervento cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo che l'Organismo Intermedio si impegna a realizzare, ivi comprese la quantificazione delle relative risorse finanziarie, ed è parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. Si richiama espressamente quanto disciplinato dall'articolo 3 e dall'articolo 11 dell'Intesa Interistituzionale, con particolare riferimento ad ulteriori affidamenti a favore dell'Organismo Intermedio, anche in termini di nuove attribuzioni finanziarie.

ARTICOLO 3

ATTIVITÀ DI RACCORDO CON L'AUTORITÀ DI GESTIONE

1. L'Organismo Intermedio assicura un adeguato raccordo con l'AdG.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

1. La durata del presente Accordo è definita dall'articolo 12 dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013, ove non sopravvengano motivazioni e cause che, a giudizio dell'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, ne determinino una diversa tempistica.

ARTICOLO 5

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. L'Organismo Intermedio procede alla programmazione degli interventi e delle risorse finanziarie secondo il quadro delle competenze e risorse assegnate, nel rispetto



dei contenuti del Quadro Operativo (Allegato "A"), della normativa comunitaria, nazionale e regionale, delle disposizioni contenute nel PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO e degli indirizzi e delle priorità formulate dall'Autorità di Gestione.

ARTICOLO 6

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

1. L'Organismo Intermedio garantisce che le azioni finanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

2. L'Organismo prevede che le azioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, relativi agli appalti pubblici di servizi, agli avvisi per il finanziamento di attività in concessione con cui procedere all'assegnazione di contributi per le attività formative e di orientamento, nonché agli avvisi per l'assegnazione di contributi con cui finanziare le azioni di incentivazione, i servizi alle persone e alle imprese.

3. In linea generale, l'Organismo Intermedio:

- a) farà sempre ricorso ad avvisi pubblici, ovvero a procedure aperte, per la selezione dei progetti da affidare in regime concessorio (relativi principalmente ad attività formative), ovvero per l'assegnazione di voucher; al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative sarà garantito nel rispetto delle norme in materia di concorrenza ed in linea con quanto stabilito dal sistema di accreditamento, secondo le previsioni contenute nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- b) nella misura in cui, per le attività non formative, le azioni finanziate diano luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicheranno, invece, le norme in materia di appalti pubblici richiamate nel paragrafo 5.5 del Programma Operativo, (in particolare, il D.Lgs. nr.163/2006 - c.d. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni), ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

4. Le procedure di evidenza pubblica potranno trovare applicazione anche in forma di "procedure accelerate a sportello", con valutazione di ammissione ed eventua-



le predisposizione di graduatorie a scorrimento per l'assegnazione dei finanziamenti.

5. Tenuto conto della necessità di operare con procedure aperte di selezione, per le linee d'intervento per le quali ai fini dell'accesso ai finanziamenti è richiesto l'accreditamento, i soggetti non accreditati potranno avvalersi delle procedure di accreditamento "a sportello aperto"; secondo quanto previsto da apposite disposizioni approvate dalla Giunta regionale.

ARTICOLO 7 AIUTI DI STATO

1. L'Organismo Intermedio, inoltre, assicura che i contributi concessi a titolo di Aiuti di Stato siano disciplinati nell'ambito degli aiuti di importo limitato (regola "de minimis") ai sensi di quanto stabilito dal Reg. 1998 del 15 dicembre 2006, ovvero nell'ambito degli aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato, ai sensi del Reg. (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Reg. generale di esenzione per categoria).

ARTICOLO 8 SOTTOMISSIONE ALLE NORME ED AGLI OBIETTIVI DEL PO FSE ABRUZZO 2007-2013

1. L'Organismo Intermedio garantisce che le azioni finanziate concorrano al conseguimento dell'obiettivo globale del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e dei pertinenti obiettivi specifici.

2. L'Organismo Intermedio è tenuto, altresì, al puntuale rispetto di indirizzi, criteri, priorità e target di spesa definiti dall'Autorità di Gestione.

ARTICOLO 9 SISTEMA INFORMATIZZATO DI REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI

1. L'Organismo Intermedio garantisce l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del presente Accordo Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'at-



tuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

ARTICOLO 10

SISTEMA DI CONTABILITÀ SEPARATA E CODIFICAZIONE CONTABILE ADEGUATA

1. L'Organismo Intermedio prevede che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

ARTICOLO 11

PISTE DI CONTROLLO

1. L'Organismo Intermedio stabilisce procedure adeguate per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg. (CE) nr. 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

ARTICOLO 12

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. L'Organismo Intermedio impone il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) nr. 1083/2006, dalla Sezione 1 del Reg. (CE) nr. 1828/2006 e dalle disposizioni regionali.

ARTICOLO 13

SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'Organismo Intermedio sorveglia l'attuazione degli interventi al fine di garantire un'evoluzione della spesa, evitando il disimpegno automatico delle risorse comuni-



tarie previsto dalla Sezione 7 del Reg. (CE) nr. 1083/2006.

ARTICOLO 14

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

1. L'Organismo Intermedio è tenuto ad adottare un sistema di gestione e controllo coerente con quanto previsto nel Reg. (CE) nr. 1083/2006, nel Reg. (CE) nr. 1828/2006, nonché con il documento che reca la descrizione degli assetti relativi al sistema di gestione e controllo, comprendente, in particolare, l'organizzazione e le procedure relative alle Autorità di Gestione e di Certificazione e alle Autorità di Audit.

ARTICOLO 15

CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

1. L'Organismo Intermedio verifica, attraverso gli opportuni controlli di primo livello, che i servizi e i prodotti, oggetto del finanziamento del PO FSE Abruzzo 2007-2013, siano forniti e che le spese certificate siano state effettivamente sostenute.

ARTICOLO 16

OBBLIGO DI REVOCA

1. L'Organismo Intermedio deve procedere, quando necessario, alla revoca – totale o parziale – dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento e, se pertinente, al recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni e a quant'altro di propria competenza, informando tempestivamente l'Autorità di Gestione per gli adempimenti di sua competenza.

ARTICOLO 17

STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di consentire all'Autorità di Gestione di svolgere ed esercitare le funzioni di controllo, l'Organismo Intermedio deve assicurare la stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Reg. (CE) nr. 1083/2006.



ARTICOLO 18

OBBLIGO DI COLLABORAZIONE

1. L'Organismo Intermedio presta la propria collaborazione al fine di consentire l'espletamento dei controlli documentali, in loco o di altro tipo, che saranno disposti dalle competenti autorità comunitarie, nazionali e regionali, la sorveglianza e la valutazione delle attività.

ARTICOLO 19

IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

1. L'Organismo Intermedio garantisce l'implementazione del sistema informativo attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi attuati nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

2. L'Organismo Intermedio garantisce la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio sopra richiamati.

3. Ai fini di cui sopra, all'Organismo Intermedio saranno date le credenziali per poter colloquiare con il Sistema Informativo Unico Regionale.

4. L'Organismo Intermedio garantisce che l'Autorità di Gestione riceva tutte le informazioni necessarie e relative alle linee di attività per elaborare il Rapporto Annuale di Esecuzione e il Rapporto Finale di Esecuzione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, nonché qualsiasi altra informazione richiesta ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

ARTICOLO 20

APPROVAZIONE PREVENTIVA DEI BANDI DI EVIDENZA PUBBLICA

1. L'Organismo Intermedio è tenuto ad inviare alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo – Autorità di Gestione - lo schema di ciascun bando di evidenza pubblica antecedentemente alla sua approvazione definitiva, al fine di ottenere il nulla-osta da parte dell'Autorità di



Gestione.

2. Quest'ultima è tenuta a provvedere entro 15 giorni dal ricevimento del bando.

3. Il bando dovrà necessariamente indicare l'Asse, l'Obiettivo specifico, la Categoria di spesa e l'attività finanziabile e dovrà essere accompagnato dalla scheda indicativa degli elementi di informazione delle procedure di selezione delle operazioni previste dalle diverse attività di cui al documento "*I criteri di selezione degli interventi*", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 1 febbraio 2008, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) nr. 1083/2006.

4. In particolare, il Bando deve obbligare i soggetti attuatori/beneficiari finali a fornire tutte le informazioni necessarie – ai fini dell'implementazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale - ai sensi della normativa regionale, nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 21 TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

1. L'Organismo Intermedio è assoggettato ai meccanismi di modalità di trasferimento delle risorse e di disimpegno automatico previsti all'art. 5 e all'art. 6 dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013, qui riportate con riferimento al presente Accordo.

2. Le modalità di trasferimento e le disposizioni finanziarie delle ulteriori risorse attribuite nell'ambito del presente Accordo e delle eventuali integrazioni allo stesso, devono essere definite nell'ambito delle relative disposizioni attuative.

3. Per ognuna delle annualità di cui si compone l'Intesa e, conseguentemente, il presente Accordo, la Regione Abruzzo eroga un primo acconto pari al 50% dell'importo dell'annualità, nel seguente modo:

a) per l'annualità 2012: entro trenta giorni dalla stipulazione dell'Accordo Operativo Bilaterale;

b) per l'annualità 2013: entro il 31 marzo 2013.

4. Un ulteriore acconto, per ogni singola annualità, pari al 30% del finanziamento assegnato è erogato entro il termine ordinatorio di 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Organismo Intermedio, qualora si verifichi il rispetto contestuale di tutte le seguenti condizioni:



- a) impegno di almeno l'80% del finanziamento erogato comprovato dai relativi provvedimenti amministrativi provinciali;
- b) realizzazione di una spesa pari al 50% del primo acconto comprovata dalle relative certificazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio;
- c) avvenuta alimentazione del Sistema Regionale di Monitoraggio con i dati di avanzamento finanziario e fisico degli interventi attivati.

5. Il saldo del 20% dell'importo di ogni singola annualità viene erogato alla conclusione delle attività programmate e realizzate, così come comprovata dalla relativa certificazione di spesa dell'Organismo Intermedio, che deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo in tempo utile per l'espletamento delle procedure di riprogrammazione delle risorse e comunque non oltre la data del 31 marzo 2014, in virtù di quanto previsto dall'articolo 23, commi 18 e 19, D.L., 06-12-2011, nr. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22-12-2011, nr. 214, così come, a sua volta, modificato dall'articolo 1, comma 115, Legge 24-12-2012 nr. 228 (c.d. Legge di Stabilità 2013). Condizione necessaria all'erogazione del saldo è costituita dal completamento dell'inserimento nel Sistema Regionale di Monitoraggio dei dati di carattere procedurale, finanziario e fisico relativi agli interventi completati.

ARTICOLO 22 DISIMPEGNO AUTOMATICO

1. Le risorse assegnate devono essere trattate nel rispetto delle regole comunitarie, con particolare riferimento ai tempi di spesa e certificazione ed all'applicazione del disimpegno automatico.

2. In coerenza con l'impegno della Regione Abruzzo al rispetto della regola comunitaria del disimpegno automatico (c.d. "Regola n+2") sancita dall'art. 93 Reg. (CE) nr. 1083/2003, nonché in virtù di quanto previsto dall'articolo 23, commi 18 e 19, D.L., 06-12-2011, nr. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22-12-2011, nr. 214, così come, a sua volta, modificato dall'articolo 1, co. 115, Legge 24-12-2012 nr. 228 (c.d. Legge di Stabilità 2013), l'Organismo Intermedio si impegna a certificare le risorse ad essa assegnate entro la data del 31 marzo 2014.

3. La quota di risorse per le quali non viene prodotta la certificazione di spesa entro il termine indicato al comma precedente determina la riduzione per eguale importo



delle risorse assegnate.

4. La Regione Abruzzo procede alla revoca dei finanziamenti assegnati, qualora dovessero emergere, nel corso dell'attuazione del presente Accordo, ritardi tali da compromettere la certificazione delle spese da parte della Regione Abruzzo alla Commissione Europea, nei tempi e nelle modalità definiti dai Regolamenti comunitari.

ARTICOLO 23 ALTRI ADEMPIMENTI

1. L'Organismo Intermedio è tenuto ad assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nel corso del periodo di attuazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO.

Il presente Accordo si compone di 23 articoli ed è redatto in nr. 02 esemplari.

Letto, approvato e sottoscritto.

Pescara, _____

ORGANISMO INTERMEDIO

REGIONE ABRUZZO

AdG PO FSE Abruzzo 2007-2013

Direttore Regionale

dott. Germano De Sanctis





Allegato "A"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. ABRUZZO 2007-2013

BIENNIO 2012-2013

QUADRO OPERATIVO

**ALLEGATO ALL'ACCORDO OPERATIVO BILATERALE
TRA LA REGIONE ABRUZZO E LA PROVINCIA DI _____
NELL'AMBITO DEL P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013**



Gli interventi programmati nell'ambito dell'Accordo Bilaterale afferiscono al Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO e compongono il seguente Quadro Operativo, che integra, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 e a seguito di approvazione da parte del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui alla determinazione direttoriale DL/11 del 31-01-2013, previsto dall'articolo 11 dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013, nella seduta del _____, le Linee di Intervento enucleate nell'Intesa stessa.

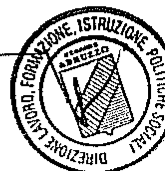
NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
1	<p>SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PER L'OCCUPABILITÀ</p> <p>(già ricompresi nell'Intesa Interistituzionale, sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013)</p>	<p>FINALITÀ</p> <p>Aumentare efficienza, efficacia, qualità e inclusività delle istituzioni provinciali del mercato del lavoro.</p> <p>Servizi specialistici per l'orientamento con particolare riferimento ai disabili, ai soggetti svantaggiati, ai migranti e all'occupabilità femminile.</p> <p>Implementazione attraverso i Centri per l'impiego di un sistema di orientamento integrato con il territorio finalizzato alla divulgazione delle opportunità formative disponibili ed all'accompagnamento consulenziale alla loro scelta, anche attraverso un approccio personalizzato.</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Progettazione e sviluppo di attività riconducibili a informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, supporto e consulenza all'inserimento ed al reinserimento lavorativo (<i>coaching, counselling, outplacement, etc.</i>).</p>	<p>ASSE: 2 - OCCUPABILITÀ</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 2.d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>ASSE: 4 - CAPITALE UMANO</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato</p>



NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
			<p>del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza</p> <p>RISORSE: € _____</p>
2	<p>SERVIZI PER L'IMPIEGO</p> <p>(già ricompresi nella Intesa Interistituzionale, sottoscritta dalle parti in data 8 gennaio 2013)</p>	<p>FINALITÀ</p> <p>Interventi per aumentare efficienza, efficacia, qualità e inclusività delle istituzioni provinciali del mercato del lavoro.</p> <p>Interventi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego.</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Strumenti di supporto alle politiche attive del lavoro (Promozione dell'offerta formativa a catalogo, della formazione professionale, di tirocini, di interventi modulari brevi, di <i>work experience</i>, etc. finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo)</p> <p>Azioni di consolidamento e rafforzamento dei C.p.I. attraverso l'acquisizione di: dotazioni tecnologiche e strumentali, risorse umane adeguatamente professionalizzate anche in rapporto a peculiari target group, consulenza e formazione del personale, supporti volti a favorire lo sviluppo ed il consolidamento di reti con le altre istituzioni del Mercato del Lavoro</p> <p>Rafforzamento e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro Regionale</p>	<p>ASSE: 2 - OCCUPABILITÀ</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 2.d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>RISORSE: € _____</p>



NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
3	SERVIZI DI OFFERTA PER L'ACQUISIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI COMPETENZE	<p>FINALITÀ</p> <p>Interventi volti a favorire l'accesso, ai soggetti di età superiore a 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze ovvero l'aggiornamento e l'integrazione di competenze già possedute per facilitare l'inserimento e/o il reinserimento al lavoro.</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Offerta formativa volta a sostenere la permanenza nel mercato del lavoro mediante il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta.</p>	<p>ASSE: 2 - OCCUPABILITÀ</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>CATEGORIA DI SPESA:</p> <p>n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L.</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>n° 67: Misure che incoraggiano l'invecchiamento attivo</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>n°70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>ASSE: 3 - INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione</p>



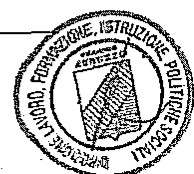
NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
			<p>nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro</p> <p>RISORSE: € _____</p>
4	<p>SERVIZI DIRETTI ALLE PERSONE</p>	<p>FINALITÀ</p> <p>Favorire il reinserimento di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità espulsi o a rischio di espulsione dal MdL a seguito di crisi e/o ristrutturazioni aziendali (dote formativa)</p> <p>Incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare (voucher di conciliazione).</p> <p>Favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli al fine di facilitarne le scelte individuali (voucher di Alta Formazione)</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Erogazione di voucher finalizzati alla conciliazione finalizzati ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e la partecipazione ad attività formative, appartenenti a famiglie con reddito ISEE non superiore a € 20.000</p> <p>Erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, master di I e II livello, specializzazioni ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante, sia in Italia</p>	<p>ASSE: 1 - ADATTABILITÀ</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i</p>



NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
		<p>che all'estero, destinati, a studenti residenti nella Regione Abruzzo da almeno un anno, iscritti a percorsi di istruzione universitaria e ad attività formative post universitarie, appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € XX.000,00 e di indicatori di merito che saranno esplicitati nell'apposito avviso</p>	<p>lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>ASSE: 2 - OCCUPABILITÀ</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>CATEGORIA DI SPESA:</p> <p>n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L.</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>n°70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale</p> <p>RISORSE: € _____</p>



NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
			<p>OBIETTIVO SPECIFICO: 2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>ASSE: 3 – INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro</p>



NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
			<p>RISORSE: € _____</p> <p>ASSE: 4 – CAPITALE UMANO</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>CATEGORIA DI SPESA n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità</p> <p>RISORSE: € _____</p>
5	SERVIZI DI FORMAZIONE CONTINUA	<p>FINALITÀ</p> <p>Interventi per lo sviluppo dei sistemi di formazione continua.</p> <p>Interventi per favorire l'accesso alla formazione dei lavoratori, interventi di conciliazione.</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Interventi di formazione continua e voucher individuali rivolti a lavoratori al fine di migliorare le proprie competenze.</p> <p>Interventi di formazione continua e voucher individuali rivolti a manager e imprenditori finalizza-</p>	<p>ASSE: 1 - ADATTABILITÀ</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione</p> <p>RISORSE: € _____</p>



NR.	LINEA DI INTER-VENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI	RISORSE
		ti all'acquisizione di elevate competenze interdisciplinari	<p>CATEGORIA DI SPESA: n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche</p> <p>RISORSE: € _____</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO: 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>CATEGORIA DI SPESA: n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche</p> <p>RISORSE: € _____</p>

TABELLA RIEPILOGATIVA RISORSE		
Anno 2012	Anno 2013	TOTALE



Il presente Quadro Operativo definisce gli ambiti di intervento dell'Organismo Intermedio ed è prodromico alla emanazione dei relativi avvisi da parte dell'Organismo Intermedio.

Le risorse indicate nel Quadro Operativo possono essere integrate, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 e a seguito di approvazione da parte del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui alla determinazione direttoriale DL/11 del 31-01-2013, previo accordo scritto tra le parti sottoscrittrici dell'Accordo Bilaterale. Tale accordo rappresenta un addendum al presente Quadro Operativo e come tale ne fa parte integrante e sostanziale.

Le linee di intervento indicate nel presente Quadro Operativo possono essere integrate, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 e a seguito di approvazione da parte del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui alla determinazione direttoriale DL/11 del 31-01-2013, previo accordo scritto tra le parti sottoscrittrici dell'Accordo Bilaterale. Tale accordo rappresenta un addendum al Quadro Operativo stesso e come tale ne fa parte integrante e sostanziale.

Le risorse del presente Quadro Operativo potranno essere integrate da eventuali disponibilità finanziarie rinvenienti nell'Asse 6, categoria di spesa 85, al fine di assicurare all'Organismo Intermedio la dotazione di esperti e/o l'acquisizione di servizi tecnico-professionali volti a garantire il corretto funzionamento dei meccanismi e delle procedure connesse con l'implementazione delle attività enucleate nel Quadro Operativo stesso.

Le risorse del presente Quadro Operativo ed eventuali integrazioni possono essere utilizzate, previo accordo scritto tra le parti sottoscrittrici dell'Accordo Bilaterale, per finanziare graduatorie in corso di validità a titolarità della Regione Abruzzo purché concorrano al raggiungimento delle finalità degli Assi e degli Obiettivi specifici individuati nel Quadro Operativo stesso. Tale accordo rappresenta un addendum al presente Quadro Operativo e come tale ne fa parte integrante e sostanziale.

La scheda di intervento di cui all'articolo 3 comma 2 dell'Intesa Interistituzionale è identificata nell'allegato 1bis "Avviso standard" alle vigenti "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi", approvate con determinazione Direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011 e s.m.i..

